

Siracusa. Radioterapia, nomine e burocrazia fanno arenare l'iter. Zito: "Entro settembre risposte definitive"

“La Sicilia si conferma regione dai tempi biblici e i ritardi accumulati nell’avvio del percorso per la realizzazione di Radioterapia all’ospedale Rizza lo dimostrano chiaramente”. Il deputato regionale del Movimento 5 stelle, Stefano Zito, torna a puntare l’indice contro il mancato “via” agli interventi che entro il prossimo anno dovrebbero consentire alla provincia di essere dotata del macchinario necessario per la cura di alcune tipologie di patologie tumorali.

Ad oggi Siracusa ed Agrigento rimangono gli unici due centri, nell’Isola, a non disporre delle necessarie attrezzature, nonostante i finanziamenti stanziati e un progetto all’avanguardia, presentato ufficialmente poco prima che l’ex commissario straordinario dell’Asp, Mario Zappia fosse sostituito dall’attuale direttore generale, Salvatore Brugaletta.

Il progetto prevede la costruzione di una struttura di 800 metri quadrati che, oltre al bunker destinato ad ospitare l’acceleratore lineare, avrà tre macro aree: una destinata al pubblico, una al personale medico e una terza riservata ai pazienti prima del trattamento.

Ma l’impresa che si è aggiudicata l’appalto non ha ancora preso in consegna i lavori. “Dal momento dell’aggiudicazione- spiega Zito- la ditta ha 90 giorni di tempo per procedere. C’è, però, da considerare che dal punto di vista burocratico sono necessari alcuni adempimenti non ancora espletati da parte dell’Unità operativa complessa Affari del

Provveditorato". Conseguenza della sostituzione del responsabile. A questo punto, tuttavia, non ci sarebbero più ostacoli, tanto che entro la fine di settembre "si dovrebbe avere una risposta definitiva da parte dell'Asp, che si dovrebbe tradurre- aggiunge il deputato del Movimento 5 stelle- nell'avvio degli attesi lavori, su cui nei mesi scorsi si sono concentrate le attenzioni di tanti, anche a seguito dello sciopero della fame indetto da Ermanno Adorno, a cui altri esponenti politici e della società civile hanno dato il loro supporto".

(foto: l'esterno del padiglione di radioterapia come da progetto)

Siracusa. Operato il 38enne ferito in via Giarre. Chi ha sparato non voleva uccidere, possibile "avvertimento"

E' ancora ricoverato all'Umberto I il 38enne ferito sabato scorso da un colpo di pistola, in via Giarre. E' stato sottoposto ad un intervento chirurgico per estrarre il proiettile che dalle parti intime ha poi raggiunto un gluteo, dove si è fermato. Proiettile di piccolo calibro che rende plausibile l'utilizzo di una pistola a tamburo anche per l'assenza di bossoli sul posto.

Sul fronte investigativo, prende sempre più corpo l'ipotesi che possa essersi trattato di un avvertimento. Chi ha sparato, un uomo con il volto travisato dal casco a bordo di uno scooter, non doveva uccidere la sua vittima ma ferirla. Doveva

forse essere gambizzato, una punizione per lanciare un preciso messaggio da far rientrare nella piccola criminalità organizzata.

Siracusa. Servizio idrico, martedì in Consiglio Comunale. E Vinciullo e la Di Marco si allontanano...

La legge che ha contribuito a riportare l'acqua pubblica nel siracusano porta il loro nome, ma tra Enzo Vinciullo e Marika Cirone di Marco oggi le posizioni sono distanti. Se il primo ha chiesto, insieme ai colleghi deputati Gianni e Marziano, un commissario ad acta per sciogliere i nodi della nuova gestione del servizio idrico integrato, la Di Marco chiede più rispetto per il Consiglio Comunale, "unico deputato a compiere le scelte in materia". Martedì l'assemblea cittadina si ritroverà al quarto piano di Palazzo Vermexio per discutere proprio del tema. "La legge regionale che porta anche il mio nome ha ridato ai Comuni il diritto ad autodeterminarsi nella materia, liberandoli dalle strette della gestione fallimentare e da scelte sempre più gravose e meno convincenti e a questo le undici amministrazioni destinatarie del provvedimento hanno saputo uniformarsi", scrive la Cirone Di Marco in una sua nota.

"Certo, meglio sarebbe stato che i Comuni cogliessero della legge l'indicazione ad associarsi, anziché procedere isolatamente. Così non è stato ma si deve dare atto al sindaco di Siracusa di avere provato ad aggregare. Le decisioni che vedranno insieme Siracusa e Solarino sono molto

delicate e bene hanno fatto quei consiglieri comunali che hanno chiesto chiarimenti e un supplemento di istruttoria all'amministrazione", aggiunge la deputata regionale. "Auspico che l'affidamento della gestione a privati sia limitato a un solo anno, esattamente come ha indicato il Consiglio Comunale con un suo chiaro e inequivocabile atto di indirizzo; qualsiasi altra soluzione si presenterebbe come un ritorno al passato".

Siracusa. Nuovo Ingegnere Capo al Comune, è Natale Borgione

(c.s.) Natale Borgione è il nuovo ingegnere capo del Comune. È stato nominato stamattina e prende il posto di Andrea Figura, andato in pensione lo scorso 1 luglio.

Laurea in Ingegneria idraulica e master in Enti locali conseguito nel 2010 alla Bocconi, Borgione presta servizio al Comune dal 1989, quando vinse un concorso per dirigente di divisione, l'attuale figura di capo servizio. Il primo incarico dirigenziale risale al 2001, come responsabile del settore Manutenzioni. Dal 2006 è stato a capo dell'Urbanistica e dal 2009 del settore Mobilità, trasporti e protezione civile. Dopo una fase in cui è stato responsabile del servizio di Igiene urbana, dal novembre del 2013 è tornato a dirigere il settore Manutenzioni; dallo scorso gennaio è energy manager e ha competenze anche per lavori pubblici, centro storico e servizio idrico.

Siracusa. "Rifare il manto stradale di via Ancona e via Bignami": la richiesta del quartiere Santa Lucia

Il manto stradale di via Ancona e via Bignami, zona Borgata, è pieno di buche e avvallamenti. E allora il consiglio di circoscrizione di Santa Lucia chiede all'amministrazione comunale che si provveda quanto prima al rifacimento delle due strade. "Al passaggio delle auto, il pietrisco presente in strada rischia di schizzare verso i passanti", sottolineano dal consiglio di quartiere. La richiesta è stata approvata all'unanimità.

"Effetto Noto", altra settimana ricca di appuntamenti

(c.s.) Ultime battute di estate, per Effeto Noto ancora una settimana ricca di appuntamenti. Oggi è il tradizionale "Lunedì di San Corrado", giornata che chiude simbolicamente la stagione estiva: a Lido di Noto si esibirà in concerto Paolo Belli assieme alla sua band, e allo scoccare della mezzanotte, è previsto lo spettacolo pirotecnico a cura della ditta

Chiarenza di Catania.

Da mercoledì, la città netina ospiterà la prima edizione di Lin.Co, il festival sulle Arti Performative la cui direzione artistica è stata affidata a Salvo Gennuso. Quattro serate con quattro spettacoli diversi (inizio previsto alle 21), tra stage, videoproiezioni e spettacoli di danza, curati dall'associazione culturale "Statale 114".

Mercoledì è in programma lo spettacolo "Turi Marionetta", di e con Savi Manna; giovedì il motomimetico "Grandi speranze", venerdì la rappresentazione "La pelle di Elisa" e sabato "Qoelet". Questi ultimi due appuntamenti si svolgeranno nel cortile del Convitto Ragusa. Nel weekend, ci sarà spazio per due serate danzanti in due diverse piazze della città: venerdì, serata d'addio all'estate in piazza Mazzini, organizzata dall'Auser, mentre sabato in piazza Bolivar di esibiranno in concerto le Radio Noto Libere.

Domenica, infine, prevista la processione dell'Ottava di San Corrado, che percorrerà le vie della zona bassa della città. Al rientro in Basilica, l'arca argentea sarà conservata nuovamente nella cappella dedicata al Santo, e si potranno dichiarare chiusi i festeggiamenti in suo onore. L'appuntamento sarà rinviato al prossimo anno, al mese di febbraio per i festeggiamenti invernali.

Siracusa. Il patriarca latino di Gerusalemme in Santuario per l'anniversario della

Lacrimazione

Ospite delle celebrazioni per il 61.º anniversario della lacrimazione di Maria, il patriarca latino di Gerusalemme, sua beatitudine Fouad Twal, ha incontrato in santuario i tanti pellegrini giunti a Siracusa. Ad accoglierlo è stato l'arcivescovo di Siracusa, Salvatore Pappalardo. Tra i presenti anche il cardinale Paolo Romeo, l'arcivescovo di Palermo, Domenico Mogavero, il vescovo di Mazara del Vallo, Gianbattista Diquattro, nunzio apostolico in Bolivia, e l'arcivescovo emerito di Siracusa, Giuseppe Costanzo.

“Non posso non pensare alla violenza religiosa, che si traduce in scritte offensive e minacce, che spesso si vedono sui muri delle chiese e dei conventi in tutta la Terra Santa; al processo di pace in Medio Oriente, che vede nel conflitto israelo-palestinese uno dei nodi più aggrovigliati; al terrorismo di Al Qaida e dell'Isis in Iraq e Siria, inizialmente supportato dalla Comunità internazionale e che ormai fa paura a tutto il mondo”, ha detto in un passaggio della sua omelia.

Tumori, Don Prisutto dal prefetto: "Ancora commissioni e protocolli, mentre la gente muore"

Un colloquio di due ore, nel corso delle quali il prefetto, Armando Gradone ha assicurato a Don Palmiro Prisutto che le lettere inviate al presidente della Repubblica, Giorgio

Napolitano sono arrivate a destinazione e che sono state lette dal capo dello Stato, che avrebbe interessato "gli organi competenti". L'incontro di ieri tra l'arciprete di Augusta e il rappresentante territoriale di governo è servito a puntare ancora una volta l'attenzione sull'emergenza tumori nel triangolo industriale della provincia, una battaglia che Don Prisutto conduce da anni e che, negli ultimi giorni, ha registrato anche un passo avanti, con la decisione, da parte dell'Arcidiocesi, di realizzare, attraverso tutti i parroci della provincia, un registro dei tumori parallelo a quello ufficiale, da sottoporre alla Procura della Repubblica perché possa utilizzare i dati raccolti nel territorio, dalle famiglie di chi muore per patologie tumorali, per compararli con i numeri forniti dagli altri enti e percorrere, magari, strade non ancora percorse. Dopo la convocazione dal parte del prefetto, Don Prisutto non sembra, comunque, farsi illusioni. Ha già ottenuto, negli anni, tante rassicurazioni e adesso preferisce attendere risultati concreti, riscontri "ufficiali" da parte della Presidenza della Repubblica, prima di esultare. Lo dice a chiare lettere quando scrive l'ennesima lettera a Napolitano, a cui chiede comunicazioni ufficiali "Per conoscere e interloquire con chi, nei citati "organi competenti", seguirà la nostra vicenda". Gradone ha annunciato la redazione di un protocollo che induca tutte le "componenti interessate al problema a sedere intorno allo stesso tavolo fissando modi e tempi per contrastare l'inquinamento, la vera priorità- ribadisce Don Prisutto- della nostra provincia". Un programma che convince poco l'arciprete di Augusta, visto che non si tratta di nulla di nuovo rispetto a quanto già fatto anche in passato. "Sarà l'ennesima commissione- prevede Don Prisutto- e mentre a Roma si discute, Sagunto viene espugnata. In attesa che questa commissione discuta di centraline, di quali inquinanti monitorare e che la magistratura accerti colpe e responsabilità, ad Augusta si continuerà ad ammalarsi e morire. Non si può aspettare". La proposta di Don Prisutto è differente. "L'urgenza è un piano sanitario eccezionale, anche obbligatorio- dice l'arciprete di Augusta- che miri alla

precoce scoperta di questa patologia unitamente alla dotazione della città di tutte le strutture mediche occorrenti al caso. Fermare questa strage è un preciso dovere delle istituzioni preposte". Doverosa resta, per Don Prisutto, una visita di Napolitano nel territorio.

Siracusa. Si accendono le luci al parcheggio del Molo Sant'Antonio

Erano diversi anni che si attendeva l'accensione dell'impianto di illuminazione del parcheggio del Molo Sant'Antonio. E' uno dei più frequentati e utilizzati, tanto grande quanto buio. Ma da ieri sera lo spettacolo è cambiato: luci accese e generale senso di maggiore sicurezza. Favorevolmente colpiti i tanti siracusani che aveva segnalato tante volte in passato la necessità di un simile intervento.

Il sindaco Garozzo lo aveva anticipato pochi giorni addietro: "stiamo per completare l'illuminazione pubblica del parcheggio". E con una accelerazione improvvisa, ecco in foto il risultato. L'impianto e' stato realizzato in tempi record: appena venti giorni.

Decisa anche la presenza di forze dell'ordine, carabinieri e polizia municipale soprattutto. Sono intervenuti a più riprese e con più pattuglie per combattere l'invadenza dei parcheggiatori abusivi.

Servirebbe adesso un secondo parcometro perchè la sola macchina che rilascia i ticket per il posteggio genera "code" ed è troppo distante per chi lascia l'auto in sosta nell'ala del parcheggio che si affaccia su via del Porto Grande. Ma il problema verra' risolto a breve, appena saranno installate le

sbarre mobili all'ingresso ed entrerà' in funzione il nuovo sistema di accesso e pagamento, simile a quello in vigore nei parcheggi dell'aeroporto.

Siracusa. Per la Chiesa del Collegio in arrivo 800 mila euro. "Si completi il restauro"

Sono stati firmati i provvedimenti con i quali vengono finanziati i lavori per il completamento del restauro e la messa in sicurezza della Chiesa del Collegio a Siracusa. Importo totale di 800 mila euro.

La Chiesa del Collegio di Siracusa venne colpita dal terremoto di Santa Lucia del 1990. Con la legge post sisma (433/91) venne avviato il restauro e la ricostruzione, programmato in due lotti. "Il primo è già stato realizzato", ricorda il deputato regionale Enzo Vinciullo all'epoca assessore alla Ricostruzione e vicesindaco. "Poi i lavori si sono fermati per la mancanza dei fondi necessari al loro completamento".

Nell'ultima rimodulazione dei fondi della legge 433/91, datata ottobre 2010, "per il secondo lotto dai lavori erano stati previsti 800 mila euro, dopodiché sul recupero della Chiesa era calato il silenzio, tant'è vero che nel settembre del 2013 avevo presentato all'Ars l'interrogazione parlamentare per chiedere lo snellimento delle procedure amministrative e consentire, dunque, l'inizio del secondo lotto dei lavori".

Ora il Dipartimento Regionale della Protezione Civile, attingendo ai fondi della legge 433/91-Obiettivo C, ha messo a disposizione le somme necessarie. "Per cui si potrà dare

inizio ai lavori di completamento della chiesa", è certo Vinciullo.

La chiesa del Collegio è una delle più note di Ortigia, per il suo valore storico e artistico e per la funzione sociale e religiosa che i Gesuiti hanno svolto nell'Isola e a Siracusa.

(foto: dal web)